

## **Raccolta di idee dei cittadini Sassari settembre-ottobre 2006**

### **Premessa**

La prima fase del processo di costruzione del Piano Strategico della città di Sassari è stata finalizzata alla predisposizione di una base di conoscenza comune da cui partire per sviluppare l'elaborazione successiva sul volto futuro della città, sui traguardi raggiungibili e sulle modalità per conseguire l'obiettivo. In questo modo sono stati individuati gli elementi strutturali con cui leggere gli assetti della città e del territorio, evidenziandone lacune e potenzialità.

Questa fase si è conclusa con la pubblicazione di un documento di diagnosi, contenente una proposta di partizione tematica e una prima idea della città futura intorno alla quale avviare l'attività dei gruppi di lavoro.

Il documento è stato presentato nell'ambito della Settimana strategica, tenutasi dal 26 al 30 settembre presso i locali del Padiglione Tavolara. In queste giornate sono stati trattati alcuni temi ritenuti di grande rilievo per la città: la competitività, la solidarietà, la sostenibilità ambientale, la conoscenza e la vivibilità quotidiana.

L'interazione fra cittadini e attori istituzionali, sociali ed economici del territorio è stata favorita dal ricorso a nuove forme di democrazia partecipata (*scenari workshop* ed *open space technology*).

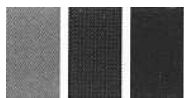
Parallelamente è stata promossa un'ulteriore occasione di riflessione collettiva, articolatasi in tre momenti distinti.

In un primo tempo, sono stati allestiti punti di raccolta delle idee in diversi quartieri e borgate della città, secondo il seguente calendario:

- il 26 settembre a Palmadula
- il 27 settembre a Li Punti
- il 28 settembre a Santa Maria di Pisa
- il 29 settembre a Monserrato e al Quadrilatero (presso le facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche)
- il 30 settembre in Piazza d'Italia
- nelle giornate dal 26 al 30 settembre, presso il Padiglione Tavolara, in concomitanza con le sessioni di lavoro della Settimana Strategica

In un secondo momento la raccolta delle idee è stata estesa ad alcuni punti di ritrovo quali i centri commerciali, nei giorni 23, 25 e 27 ottobre.

Negli ultimi giorni di ottobre la fase di ascolto ha poi riguardato gli istituti scolastici superiori della città.



Ai cittadini è stata sottoposta una cartolina, liberamente compilabile, contenente due domande: la prima riguardante lo scenario futuro immaginato per Sassari, la seconda relativa alle azioni da intraprendere e agli elementi da cambiare e/o valorizzare per poter realizzare tale scenario.

Era possibile dare una o più risposte a ciascuna domanda o anche solo ad una di esse.

Complessivamente sono state raccolte 1873 cartoline, così suddivise in base ai punti di raccolta:

- 16 cartoline a Palmadula
- 27 cartoline a Li Punti
- 30 cartoline a Santa Maria di Pisa
- 31 cartoline a Monserrato
- 98 cartoline al Quadrilatero
- 182 cartoline in Piazza d'Italia
- 72 cartoline al Padiglione Tavolara
- 124 cartoline presso i centri commerciali
- 1293 presso le scuole superiori della città

Le cartoline sono state scrutinate secondo due criteri principali: la tematica affrontata e il luogo di provenienza.

Tali idee sono state raggruppate in 13 aree tematiche, sono contenute nel seguente elenco, da intendersi come puramente esplicativo e non come scala di valori:

1. tutela ambientale, verde pubblico, decoro urbano, piste ciclabili, aree pedonali
2. mobilità (trasporti, viabilità, parcheggi)
3. solidarietà sociale (attenzione alle categorie deboli)
4. valorizzazione e recupero del centro storico e del patrimonio edilizio in generale
5. base produttiva (artigianato, agricoltura, alimentare, industria, servizi innovativi)
6. turismo
7. attività e strutture per il tempo libero e la cultura
8. tradizioni, identità e senso civico
9. servizi primari (sicurezza, sanità, raccolta rifiuti, ecc.)
10. strutture insediative (aree di espansione urbana, PUC, ecc.)
11. occupazione
12. università e formazione
13. sistema di governo (partecipazione dei cittadini ai processi decisionali, monitoraggio dei servizi pubblici erogati)

I paragrafi seguenti contengono la descrizione dei risultati ottenuti dalla fase di ascolto, distinguendo in base al punto di raccolta delle idee.

## 1) Settimana strategica

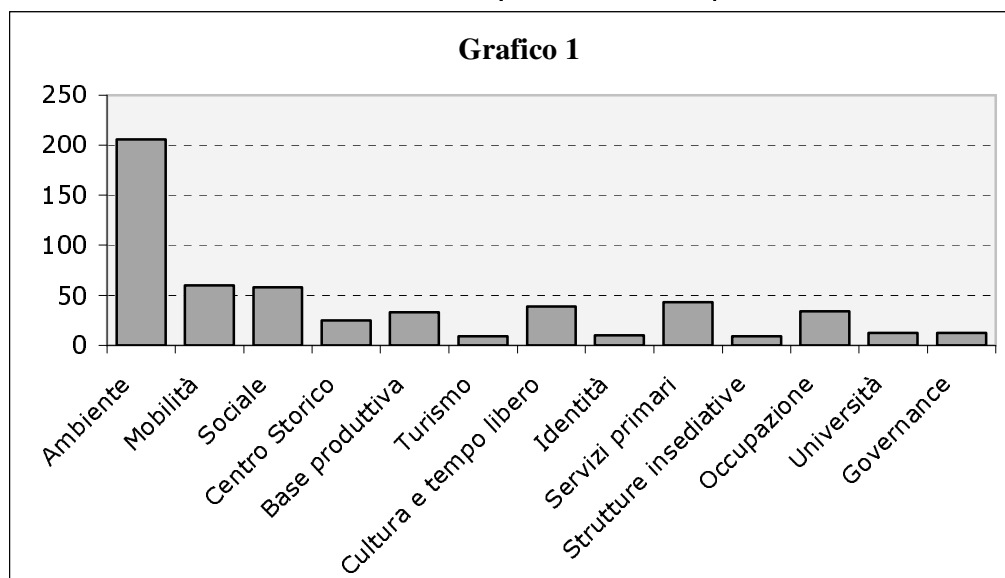
Nelle tabella seguente sono state riportate, secondo la classificazione proposta, le idee espresse dai cittadini relativamente allo scenario futuro immaginato per la città di Sassari, raccolte durante le giornate della settimana strategica.

Tabella 1: Scenario

Tematica	Numero idee	% sul totale idee
Ambiente	206	37,45
Mobilità	60	10,91
Sociale	58	10,55
Centro storico	25	4,55
Base produttiva	33	6,00
Turismo	9	1,64
Cultura-tempo libero	39	7,09
Identità	10	1,82
Servizi primari	43	7,82
Strutture insediative	9	1,64
Occupazione	34	6,18
Università	12	2,18
Governance	12	2,18
<b>TOTALE</b>	<b>550</b>	<b>100</b>

Per dare maggiore evidenza visiva si propongono i grafici seguenti: nel primo sono state riportate le frequenze assolute (numero di idee classificate in base alla tematica), mentre nel secondo sono contenute le corrispondenti frequenze percentuali.

Grafico 1: Idee sullo scenario futuro (numeri assoluti)



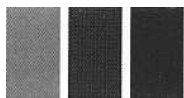
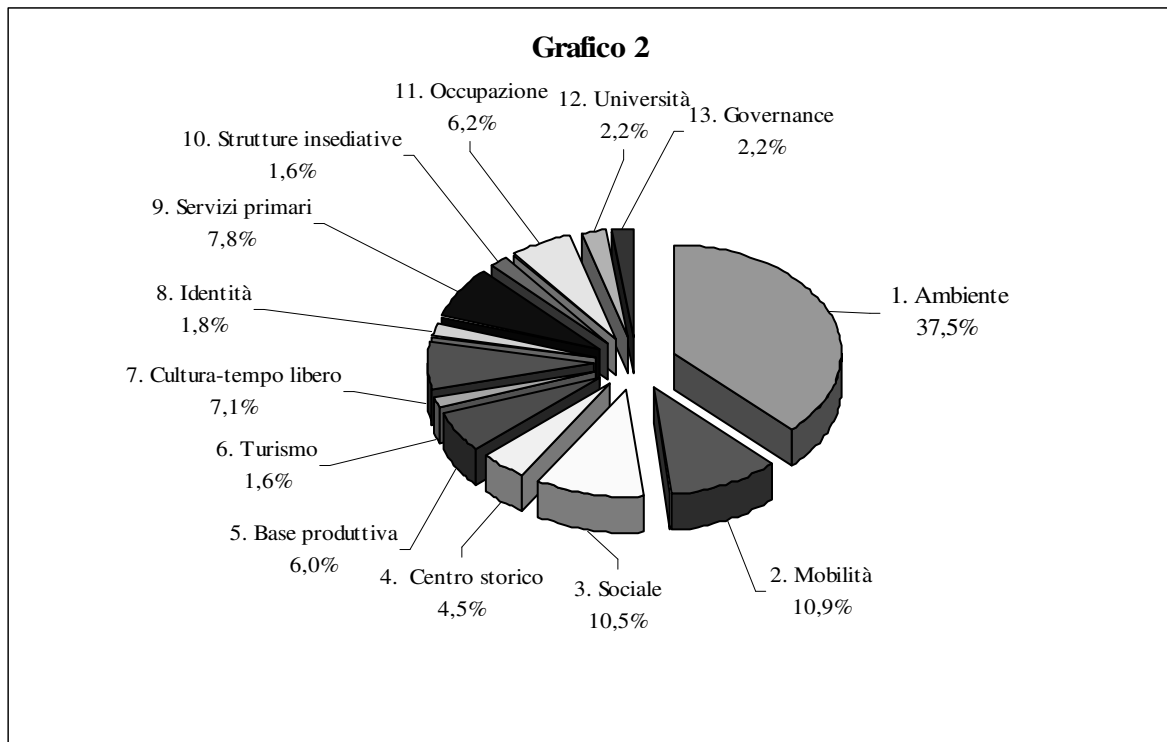


Grafico 2: Idee sullo scenario futuro (composizione percentuale)



Dall'analisi dei due grafici emerge con chiarezza la preponderanza della tematica ambientale, sia pure considerata nei suoi vari aspetti (decoro urbano, aree verdi, pedonali e ciclabili, ecc.): oltre il 37% delle idee prefigura per il futuro uno scenario con al centro i problemi della tutela dell'ambiente.

Una quota inferiore ma comunque significativa di idee (pari a circa l'11% del totale) ha privilegiato gli aspetti inerenti alla mobilità, con riferimento al sistema dei trasporti pubblici (la qualità e la quantità dei servizi) e privati (specialmente la disponibilità di parcheggi per auto e i tempi di percorrenza).

Le problematiche della solidarietà, riguardanti in particolare la tutela di bambini, anziani e diversamente abili sono state individuate come obiettivo di scenario in circa il 10% delle idee.

Altre tematiche ritenute rilevanti in una ragguardevole frazione di casi sono i servizi primari (specie la sicurezza e la sanità), la cultura e il tempo libero, l'occupazione e il sistema produttivo; ciascuna di queste voci ha raggiunto percentuali comprese fra il 6 e l'8%.

Le restanti tematiche non hanno costituito, almeno come idee di scenario, motivo di apprezzabile interesse, assestandosi, sia in assoluto che in percentuale, su livelli molto ridotti. In particolare merita di essere segnalato il dato relativo al turismo: solo in 9 idee, pari all'1,6% del totale, è stato indicato come tematica di riferimento per lo scenario.

La tabella 2 riporta le idee rilevate con riferimento alla componente "dinamica" delle domande rivolte ai cittadini, e cioè cosa deve essere fatto e/o valorizzato.

Tabella 2: Idee sulle azioni

Tematica	Numero idee	% sul totale idee
Ambiente	146	19,54
Mobilità	99	13,25
Sociale	33	4,42
Centro storico	138	18,47
Base produttiva	20	2,68
Turismo	30	4,02
Cultura-tempo libero	120	16,06
Identità	26	3,48
Servizi primari	65	8,70
Strutture insediative	5	0,67
Occupazione	29	3,88
Università	18	2,41
Governance	18	2,41
<b>TOTALE</b>	<b>747</b>	<b>100</b>

In analogia al caso precedente, i grafici che seguono mostrano la consistenza assoluta e percentuale delle idee proposte.

Grafico 3: Idee sulle azioni (numeri assoluti)

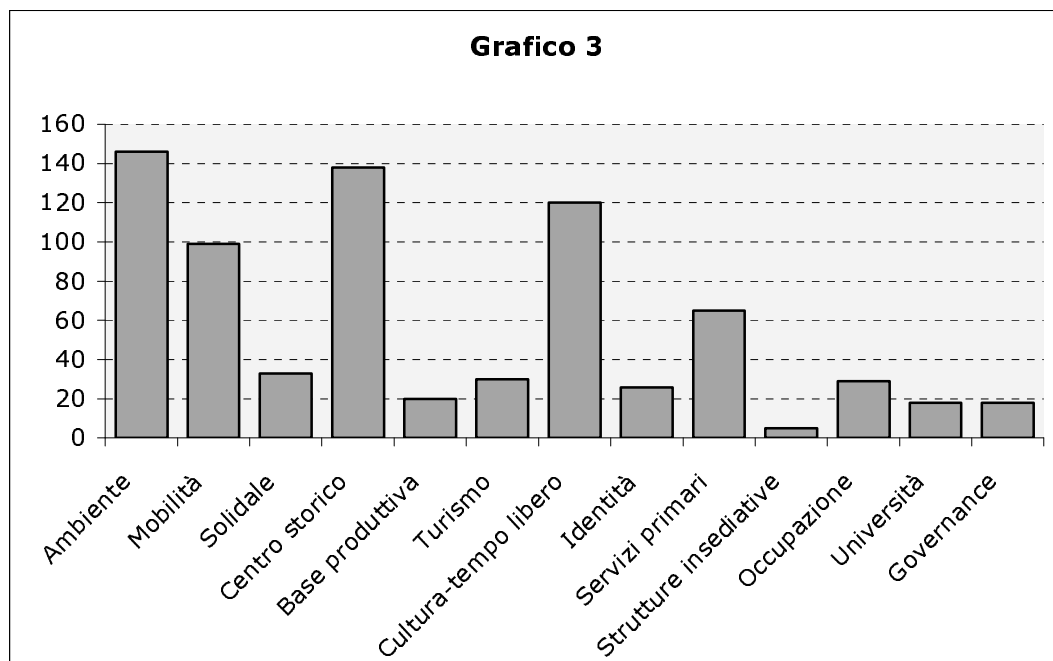
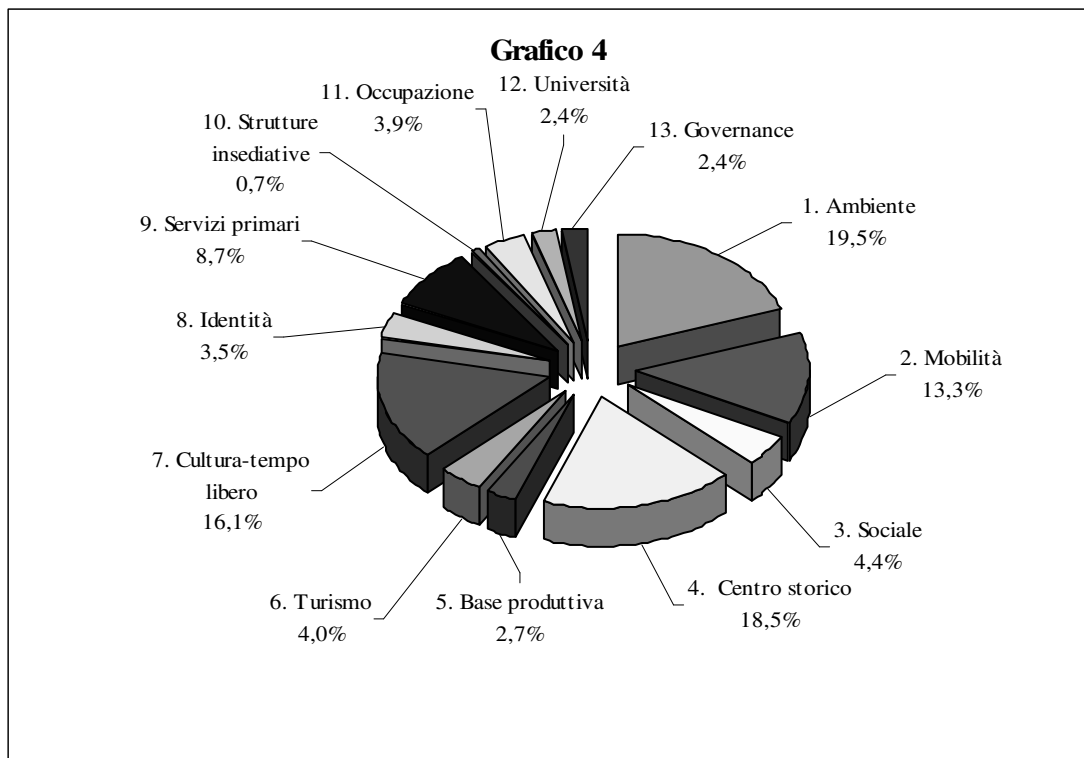


Grafico 4: Idee sulle azioni (composizione percentuale)



Il confronto con le idee espresse in termini di scenario mostra delle sostanziali diversità di atteggiamento.

Si assiste con evidenza ad un sostanziale riequilibrio delle tematiche di intervento: infatti alla forte riduzione della prevalenza relativa della tematica ambientale (indicata in poco meno del 20% dei casi), si accompagna un'accresciuta attenzione verso le problematiche del centro storico (18,5% delle idee) da un lato, e delle attività culturali e ricreative (16%) dall'altro.

Su livelli ugualmente rilevanti si situano le idee sulla mobilità e i trasporti e quelle sui servizi primari (prima fra tutti la sicurezza pubblica).

Sorprendono, per converso, i dati relativi alle problematiche sociali (indicate solo nel 4,5% delle idee) e, in misura minore, ai problemi del mondo produttivo e del lavoro (che congiuntamente non raggiungono il 6%); né appare particolarmente convincente l'idea di Sassari come città turistica e delle tradizioni.

Marginale risulta, infine, l'interesse mostrato verso le tematiche dell'università, delle zone di espansione residenziale e più in generale delle forme di governo della città.

Le tabelle che seguono riportano le idee riferite allo scenario e alle azioni distinte in base ai punti di raccolta, con l'intento di ricavare specifiche indicazioni da essi provenienti.

**Tab. 3 Azioni Sassari 2020**

	Palmadula	Li Punti	Monserrato	Quadrilatero	Piazza d'Italia	S.M.Pisa	Tavolara	Totale
ambiente	3	9	15	26	50	15	28	146
centro storico	10	10	11	23	52	6	26	138
cultura-tempo libero	8	5	9	20	61	7	10	120
mobilità		4	10	30	40	3	12	99
servizi primari	3	5	7	12	19	14	5	65
sociale	1	2	4	5	12	2	7	33
turismo	5	2		6	9		8	30
occupazione		3	1	6	14		5	29
identità				3	13	1	9	26
base produttiva		2		6	7		5	20
università			1	9	6		2	18
governance	1	1	2		3	5	6	18
strutture insediative		1			3		1	5
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>44</b>	<b>60</b>	<b>146</b>	<b>289</b>	<b>53</b>	<b>124</b>	<b>747</b>

**Tab. 4 Scenari Sassari 2020**

	Palmadula	Li Punti	Monserrato	Quadrilatero	Piazza d'Italia	S.M.Pisa	Tavolara	Totale
ambiente	5	13	31	32	78	16	31	206
centro storico		3	2	1	10		9	25
cultura-tempo libero	2	3	5	8	14	1	6	39
mobilità	2	6	4	17	19	2	10	60
servizi primari	2	4	4	9	14	8	2	43
sociale		9	6	3	19	4	17	58
turismo			3	1			5	9
occupazione			3	14	11	3	3	34
identità			1	3	2		4	10
base produttiva	1		1	8	15	2	6	33
università			1	4	2		5	12
governance	3	2	2	2	2		1	12
strutture insediative				2	3		4	9
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>40</b>	<b>63</b>	<b>104</b>	<b>189</b>	<b>36</b>	<b>103</b>	<b>550</b>

Con riferimento alla tabella 3, relativa alle idee sulle azioni da compiere, al di là dell'esiguità dei numeri, si delinea come comune tendenza di fondo una prevalenza verso le tematiche ambientali e culturali-ricreative, e, in misura inferiore, verso la mobilità e la valorizzazione del centro storico. Si tratta pertanto di risultati che non si discostano sensibilmente rispetto a quanto ottenuto a livello aggregato.

Come singolo dato, si segnalano le numerose idee proposte dai cittadini di Santa Maria di Pisa sul tema dei servizi primari, e in particolare della sicurezza; questa problematica è sentita anche in altre zone della città, ma non in maniera così netta.

Anche la tabella 4 (che si riferisce allo scenario immaginato per il futuro), confrontata con i dati aggregati, non mostra differenze sostanziali: la tematica chiaramente dominante è quella ambientale.

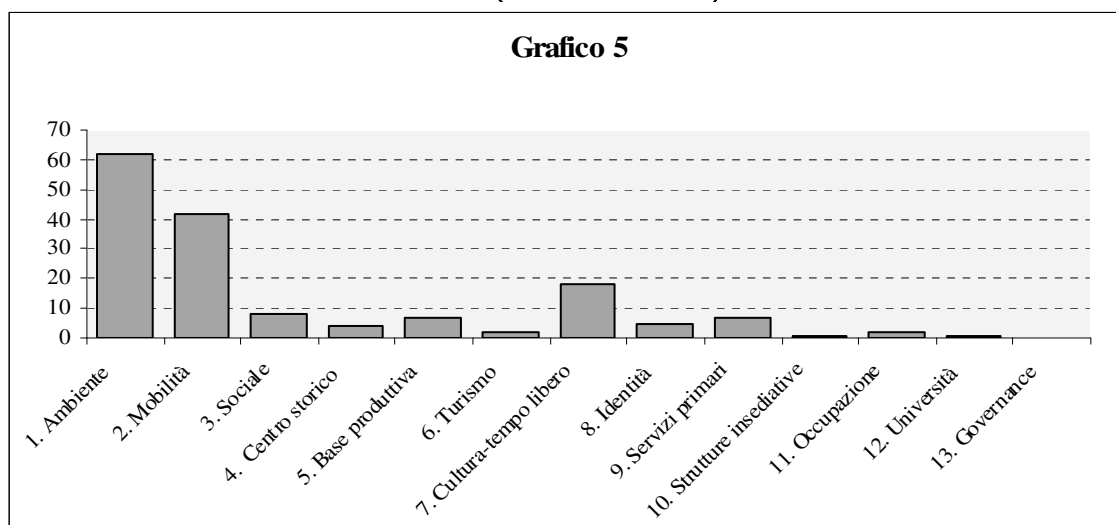
## 2) Centri commerciali

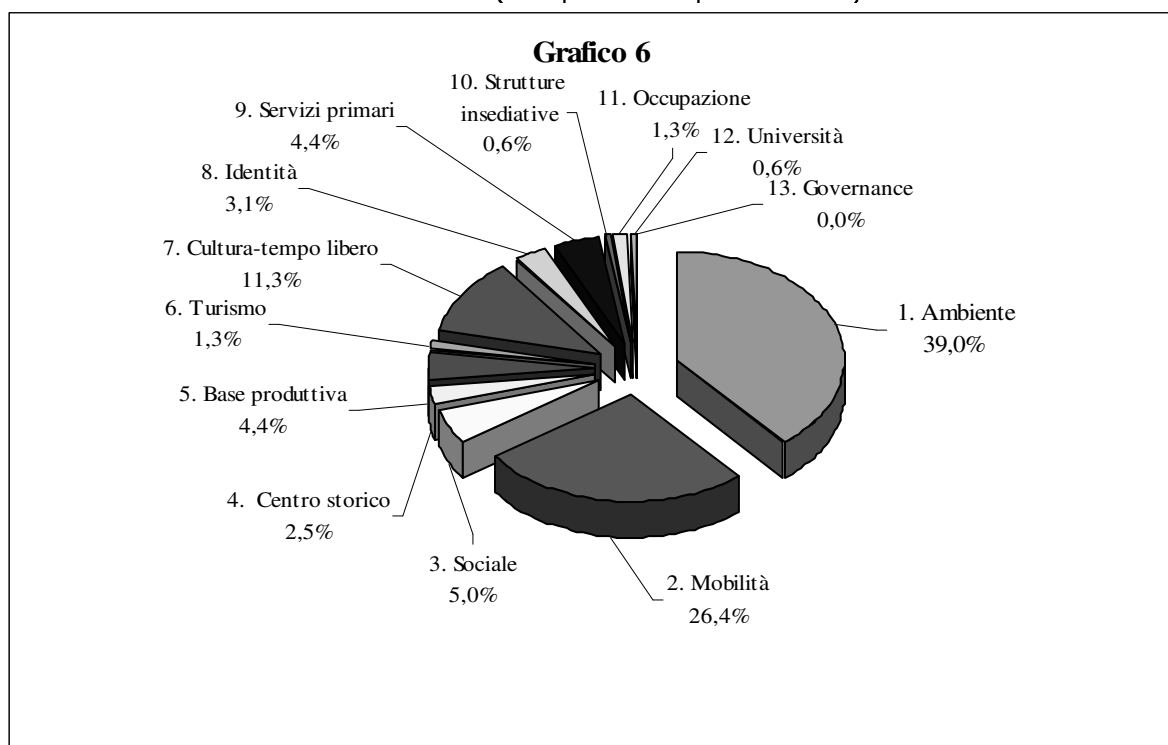
Di seguito sono riportati i dati ottenuti presso i centri commerciali, secondo lo schema proposto nel paragrafo precedente.

Tabella 5: Idee sullo scenario futuro

Tematica	Numero idee	% sul totale idee
Ambiente	62	38,99
Mobilità	42	26,42
Sociale	8	5,03
Centro storico	4	2,52
Base produttiva	7	4,40
Turismo	2	1,26
Cultura-tempo libero	18	11,32
Identità	5	3,14
Servizi primari	7	4,40
Strutture insediative	1	0,63
Occupazione	2	1,26
Università	1	0,63
Governance	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>159</b>	<b>100</b>

Grafico 5: Idee sullo scenario futuro (numeri assoluti)



**Grafico 6: Idee sullo scenario futuro (composizione percentuale)**

**Tabella 6: Azioni**

<b>Tematica</b>	<b>Numero idee</b>	<b>% sul totale idee</b>
Ambiente	35	15,98
Mobilità	58	26,48
Sociale	1	0,46
Centro storico	43	19,63
Base produttiva	11	5,02
Turismo	9	4,11
Cultura-tempo libero	16	7,31
Identità	12	5,48
Servizi primari	9	4,11
Strutture insediative	6	2,74
Occupazione	7	3,20
Università	5	2,28
Governance	7	3,20
<b>TOTALE</b>	<b>219</b>	<b>100</b>

Grafico 7: Idee sulle azioni (numeri assoluti)

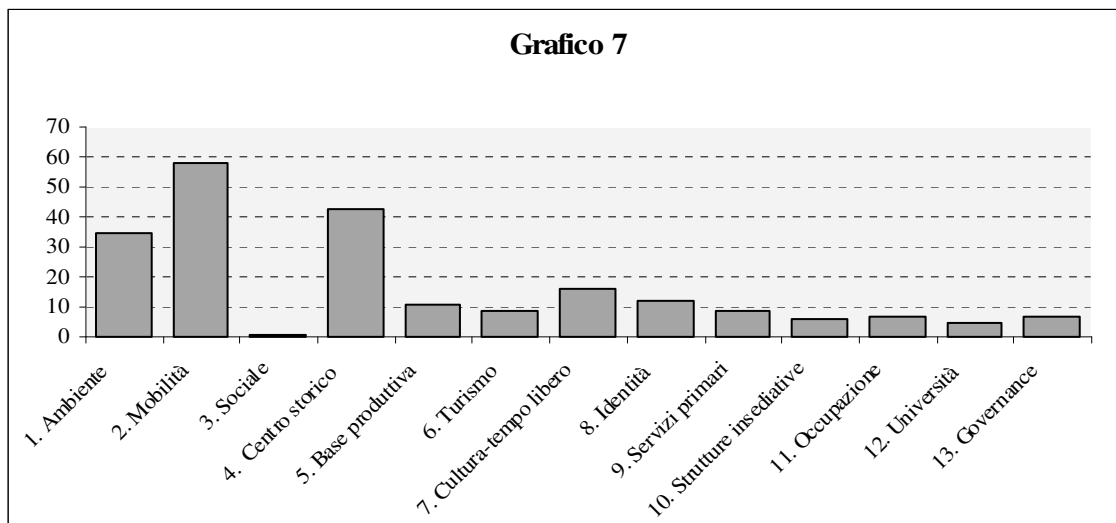
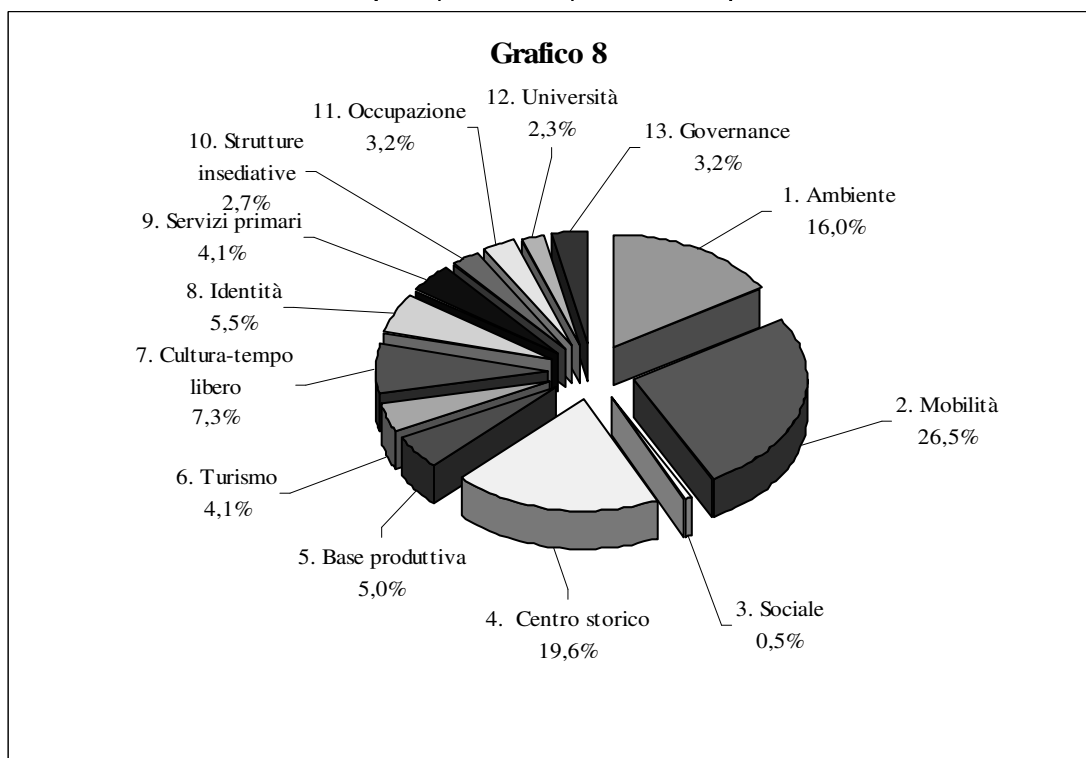


Grafico 8: Idee sulle azioni (composizione percentuale)



Dall'analisi delle cartoline raccolte presso i centri commerciali è emersa, a meno di qualche singolo dato, una sostanziale omogeneità di risultati con quelli ottenuti nella settimana strategica.

Con riferimento allo scenario, la differenza più rilevante riguarda infatti solo la tematica della mobilità, ritenuta prioritaria nel 26% dei casi (rispetto al 10% rilevato nella settimana strategica).

Alle altre differenze, pur nell'ordine di alcuni punti percentuali, non deve essere attribuito un eccessivo rilievo, a causa del ridotto numero di cartoline.

Considerando le azioni, le differenze più significative si registrano nuovamente per la tematica della mobilità e della cultura.

### 3) Scuole superiori

Il terzo momento di ascolto dei cittadini si è svolto presso le scuole superiori della città alla fine del mese di ottobre. Come detto in precedenza, dagli istituti scolastici sono state raccolte circa 1300 cartoline, che, secondo i dati forniti dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Sassari, ammontano a poco più dell'11% dell'intera popolazione studentesca.

Data la loro elevata incidenza sul totale delle idee raccolte, e per una corretta interpretazione dei risultati, si è ritenuto opportuno analizzare separatamente le cartoline compilate nelle scuole. Considerando nel complesso il campione di cittadini, questa distinzione si rende infatti necessaria per neutralizzare l'effetto di sovrastima della quota di popolazione giovanile, riguardante in particolare i ragazzi di età compresa fra i 14 ed i 19 anni.

Le tabelle ed i grafici seguenti riportano, secondo il consueto schema, la consistenza numerica assoluta e percentuale delle idee sullo scenario futuro e sulle azioni.

Tabella 7: Scenario

<b>Tematica</b>	<b>Numero idee</b>	<b>% sul totale idee</b>
Ambiente	681	33,70
Mobilità	214	10,59
Sociale	96	4,75
Centro storico	47	2,33
Base produttiva	187	9,25
Turismo	36	1,78
Cultura-tempo libero	388	19,20
Identità	43	2,13
Servizi primari	184	9,10
Strutture insediative	4	0,20
Occupazione	75	3,71
Università	40	1,98
Governance	26	1,29
<b>TOTALE</b>	<b>2021</b>	<b>100</b>

Grafico 9: Idee sullo scenario futuro (numeri assoluti)

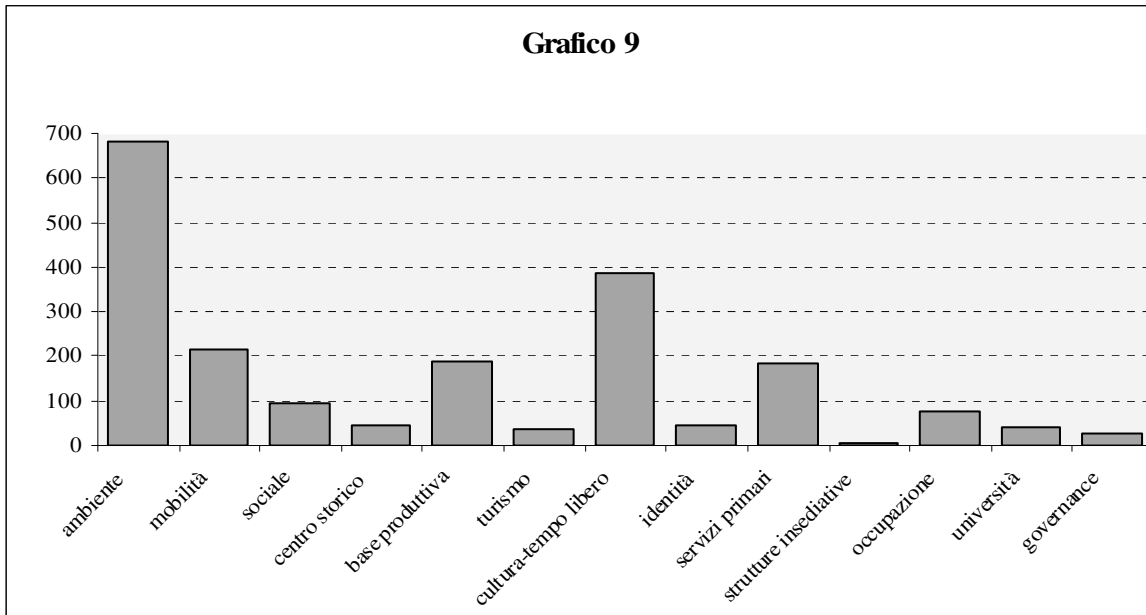


Grafico 10: Idee sullo scenario futuro (composizione percentuale)

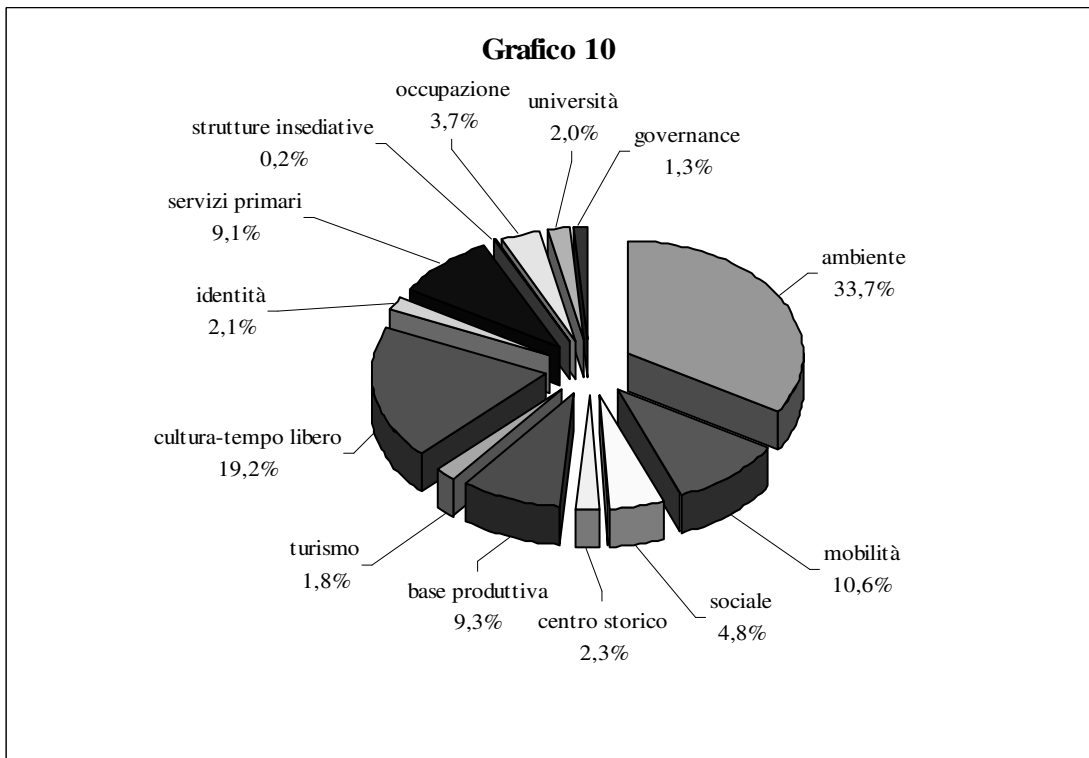


Tabella 8: Azioni

Tematica	Numero idee	% sul totale idee
Ambiente	408	20,74
Mobilità	310	15,76
Sociale	50	2,54
Centro storico	324	16,47
Base produttiva	89	4,52
Turismo	61	3,10
Cultura-tempo libero	292	14,84
Identità	76	3,86
Servizi primari	165	8,39
Strutture insediative	17	0,86
Occupazione	41	2,08
Università	55	2,80
Governance	79	4,02
<b>TOTALE</b>	<b>1967</b>	<b>100</b>

Grafico 11: Idee sulle azioni (numeri assoluti)

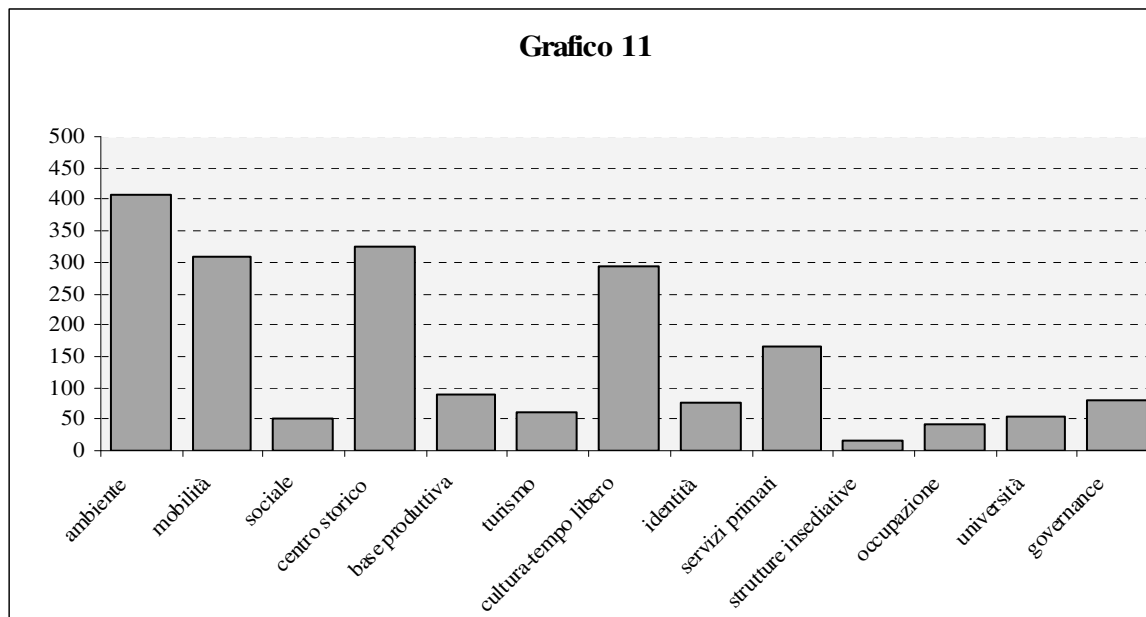
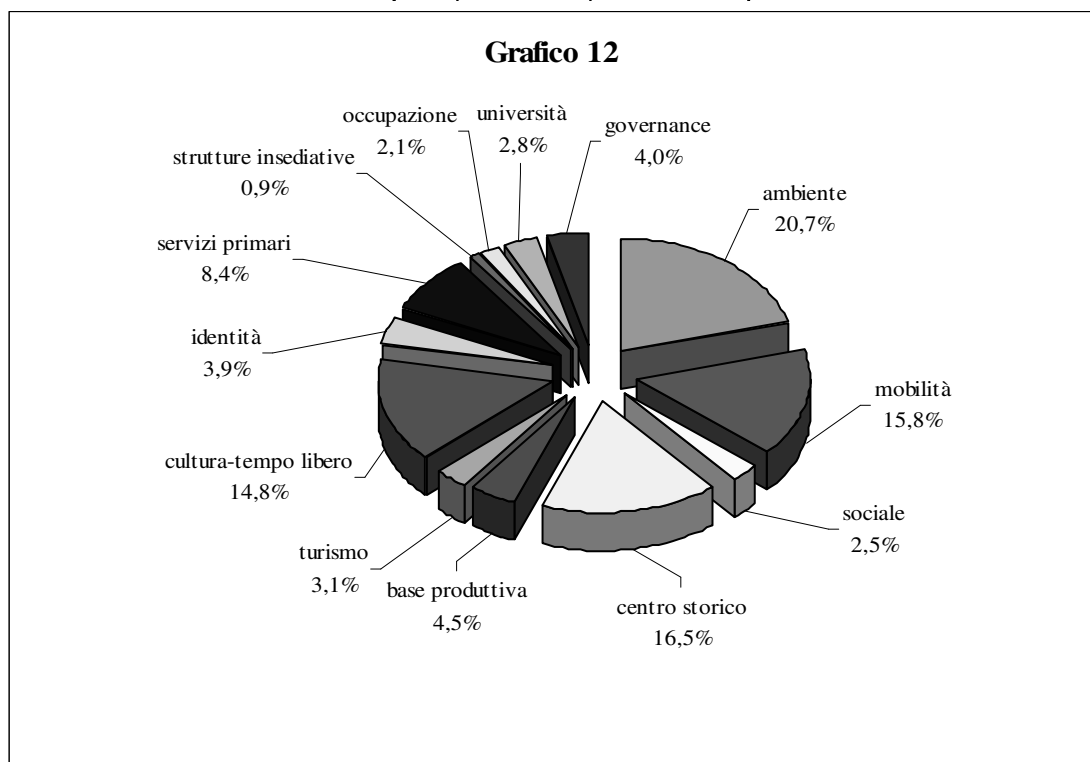


Grafico 12: Idee sulle azioni (composizione percentuale)



Relativamente allo scenario futuro, i risultati ottenuti dalle scuole sono in larga parte concordi con quelli emersi dalla settimana strategica, se si esclude la tematica del tempo libero e attività ricreative, che, come peraltro prevedibile, è stata segnalata da una maggiore quota di studenti. I temi cui è stata attribuita invece minore rilevanza sono l'ambiente e il sociale (graf. 2, 6 e 10).

Analizzando le azioni proposte, le preferenze tematiche espresse dagli studenti si pongono in stretta continuità con quelle osservate nelle giornate della settimana strategica (graf. 4, 8 e 12): gli scostamenti percentuali presenti sono infatti da ritenersi scarsamente significativi.

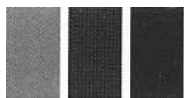
## Conclusioni

I risultati ricavati dallo scrutinio delle cartoline consentono di trarre alcune indicazioni, anche se solo parziali e di massima, sull'idea che i cittadini hanno della Sassari del 2020 e sulle azioni concrete da realizzare per valorizzarla al meglio. Non è possibile infatti stabilire con precisione, per i motivi che si spiegheranno fra breve, se le idee ed i suggerimenti emersi dalle cartoline siano pienamente rappresentativi delle esigenze dell'intera città.

Con riferimento allo scenario futuro, si immagina una città più vivibile, pulita e sicura, con maggiore presenza di spazi verdi e parchi, con una riduzione del traffico e con l'istituzione di aree pedonali.

La mobilità potrà migliorare grazie ad un'opportuna gestione del trasporto pubblico e privato e del connesso problema dei parcheggi.

Emerge inoltre una forte sensibilità verso i temi del sociale, immaginando una costante attenzione verso i bambini e una maggiore integrazione nella vita della comunità degli anziani e dei diversamente abili. Non da ultimo, si auspica



un effettivo superamento delle discriminazioni nei confronti dei soggetti svantaggiati.

Volgendo lo sguardo verso le azioni concrete, invece, la proposta dei cittadini individua più aree di intervento cui assegnare la priorità: l'ambiente e la vivibilità urbana, la mobilità e le attività culturali e ricreative.

Va tuttavia nuovamente rimarcata l'importanza riconosciuta dai cittadini al centro storico, soprattutto in termini potenziali e prospettici: dunque una risorsa di enorme valore su cui puntare per il futuro.

Non sono invece considerati strettamente prioritari interventi sulla struttura formativa e produttiva della città, né sulla sua capacità di attirare flussi turistici consistenti.

Quest'ultimo dato appare scarsamente realistico, e presumibilmente deve essere ascritto alle modalità di svolgimento della raccolta delle idee.

In primo luogo, il numero delle cartoline raccolte, pur considerevole dal punto di vista qualitativo (l'adesione dei cittadini all'iniziativa era su base volontaria: quindi si è trattato di una partecipazione spontanea), non appare sufficientemente rappresentativo, dal punto di vista quantitativo, della popolazione della città.

In secondo luogo, è molto probabile che il campione dei cittadini che hanno espresso le proprie idee non abbia riprodotto fedelmente la struttura sociale e per età della popolazione. In quest'ottica, nel campione potrebbe ad esempio essersi verificato un notevole sottodimensionamento del ceto produttivo-impresoriale, con la conseguente ridotta sensibilità verso le problematiche del settore. Per converso, l'elevato numero di cartoline pervenute dalle scuole superiori e dalla sede universitaria del Quadrilatero ha certamente comportato una sovrastima della quota degli studenti, a cui, peraltro, non ha fatto seguito una corrispettiva attenzione per le problematiche formative.

In terzo luogo, la raccolta delle idee è stata organizzata solo in alcune zone circoscritte, con un probabile mancato coinvolgimento dell'intera città: le pur numerose cartoline provenienti da zone di incontro come Piazza d'Italia, oppure compilate al Padiglione Tavolara durante i lavori della Settimana strategica, in mancanza dell'indicazione del quartiere di residenza, non consentono di concludere a favore di un'omogenea distribuzione del campione su tutta la città. Inoltre si deve ricordare che una quota non definibile di cartoline è stata certamente compilata da cittadini non residenti a Sassari: pertanto la popolazione di riferimento dovrebbe tener conto anche di questa circostanza.

In quarto luogo, infine, l'indagine era finalizzata alla raccolta di idee, ovvero di giudizi qualitativi di valore, rispetto ai quali si dispone di pochi strumenti analitici: in questo contesto, anche alla luce delle considerazioni precedenti, l'interpretazione delle linee generali del fenomeno non può che risentirne negativamente.

Tuttavia i risultati della raccolta, pur affetti da riserve e certamente passibili di modifiche ed affinamenti, possono e devono costituire un utile contributo di democrazia partecipata che informa l'intero processo della pianificazione strategica.

## **Allegato**

### **Partizione tematica delle idee dei cittadini per direzione d'intervento**

L'“ascolto” della cittadinanza e degli attori operanti nel territorio ha contribuito a definire una visione condivisa della città del futuro e a delineare un ventaglio di obiettivi generali e specifici da raggiungere nel breve o nel medio lungo termine.

Tanto la fase strutturata di *community planning*, realizzata attraverso le metodologie del lavoro di gruppo facilitato (EASW, OST, Focus Group, ecc.) durante la Settimana Strategica, quanto la fase di ascolto destrutturato della popolazione, che ha visto i cittadini apportare autonomamente il proprio contributo al processo mediante la compilazione delle “schede idea” progettuali, hanno permesso di abbozzare una prima classificazione delle ipotesi di intervento.

Nell'ambito delle tre fasi di raccolta delle idee, i cittadini hanno descritto una pluralità di interventi, a diversi livelli di dettaglio, che possono essere ricondotte alla partizione tematica in “direzioni di intervento” che accompagna la seconda fase di “proposta” del processo di pianificazione strategica.

Nella tabella e nei grafici seguenti è riportata la classificazione delle idee progettuali identificate nella prima fase di ascolto che ha visto coinvolti i cittadini partecipanti ai lavori della Settimana Strategica e quelli intercettati nei punti di raccolta di Piazza d'Italia e dei quartieri e delle borgate della città.

Tabella 1: Raccolta delle idee Settimana Strategica - Azioni classificate per direzione di intervento

DIREZIONE DI INTERVENTO	N.IDEE	QUOTA %
Ambiente	146	19,54
Accessibilità e mobilità	99	13,25
Accoglienza e solidarietà	33	4,42
Trasformazione/rigenerazione urbana	143	19,14
Trasformazione base produttiva	79	10,58
Cultura	146	19,54
Formazione	18	2,41
Governance	83	11,11
TOTALE	747	100

Grafico 1: Raccolta delle idee Settimana Strategica - Azioni classificate per direzione di intervento

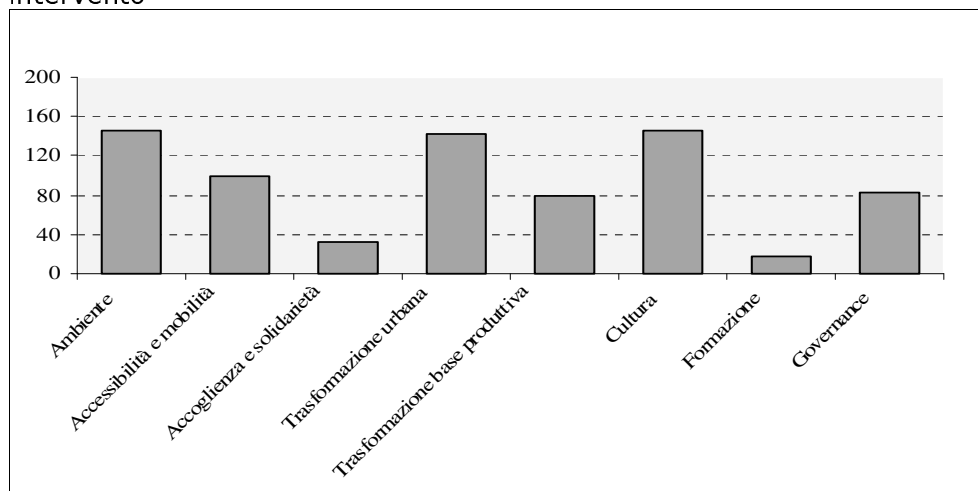
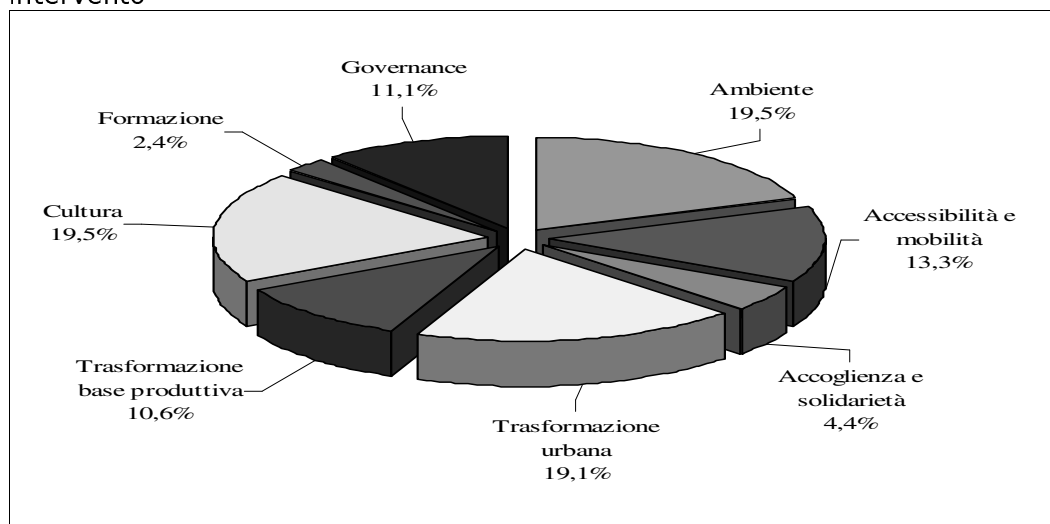


Grafico 2: Raccolta delle idee Settimana Strategica - Azioni classificate per direzione di intervento



La seconda fase di raccolta delle idee dei cittadini è stata realizzata nei principali centri commerciali della città con lo scopo di allargare la base di idee progettuali con il coinvolgimento di categorie differenziate di cittadini. Di seguito è riportata la classificazione per direzioni di intervento delle proposte dei cittadini raccolte nei centri commerciali.

Tabella 2: Raccolta delle idee Centri Commerciali - Azioni classificate per direzione di intervento

DIREZIONI DI INTERVENTO	N.IDEE	QUOTA %
Ambiente	35	15,98
Accessibilità e mobilità	58	26,48
Accoglienza e solidarietà	1	0,46
Trasformazione/rigenerazione urbana	49	22,37
Trasformazione base produttiva	27	12,33
Cultura	28	12,79
Formazione	5	2,28
Governance	16	7,31
	219	100

Grafico 3: Raccolta delle idee centri Commerciali - Azioni classificate per direzione di intervento

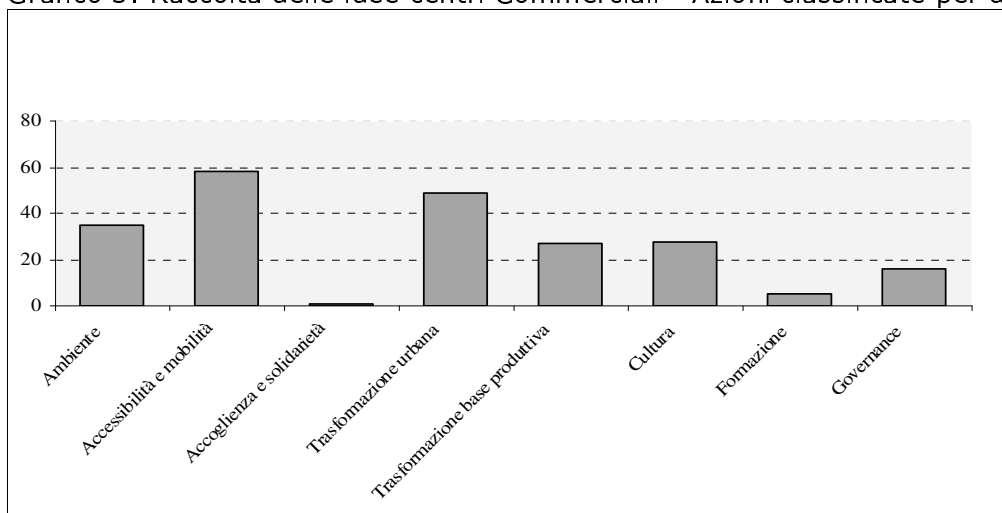
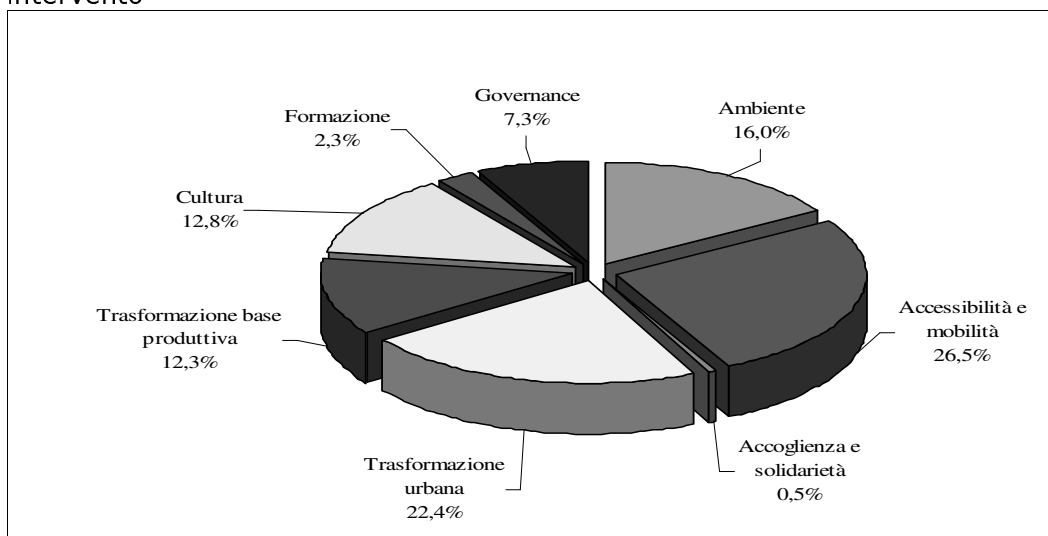


Grafico 4: Raccolta delle idee Centri Commerciali - Azioni classificate per direzione di intervento





La terza ed ultima fase della raccolta delle idee ha coinvolto in maniera massiccia gli studenti delle scuole superiori della città che hanno descritto un totale di quasi 2000 azioni progettuali, ricondotte alla partizione tematica delle "direzioni di intervento" secondo le classificazioni riportate nella tabella e nei grafici seguenti.

Tabella 3: Raccolta delle idee Scuole Superiori - Azioni classificate per direzione di intervento

DIREZIONI DI INTERVENTO	N.IDEE	QUOTA%
Ambiente	408	20,74
Accessibilità e mobilità	310	15,76
Accoglienza e solidarietà	50	2,54
Trasformazione/rigenerazione urbana	341	17,34
Trasformazione base produttiva	191	9,71
Cultura	368	18,71
Formazione	55	2,80
Governance	244	12,40
	1967	100,00

Grafico 5: Raccolta delle idee Scuole Superiori - Azioni classificate per direzione di intervento

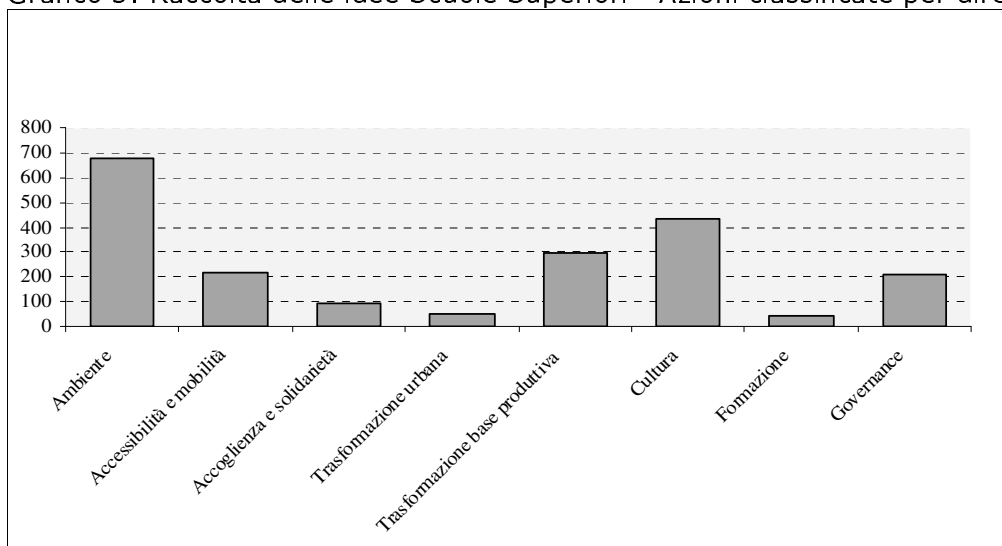
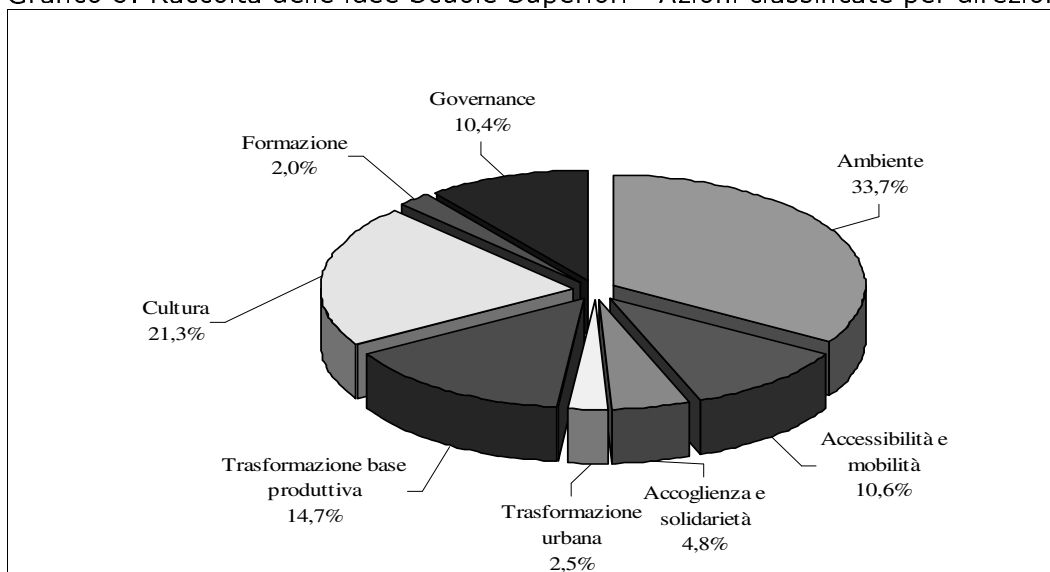


Grafico 6: Raccolta delle idee Scuole Superiori - Azioni classificate per direzione di intervento



La definizione delle nove direzioni di intervento nelle quali raggruppare programmi e azioni che andranno a costituire l'impianto del Piano Strategico Comunale e che saranno gli strumenti operativi individuati per il raggiungimento della visione e delle mete condivise, ha determinato una parziale riallocazione delle idee progettuali provenienti dai cittadini e dagli studenti sulla base della nuova partizione tematica.

La riclassificazione delle ipotesi di intervento secondo questo schema permette uno *screening* funzionale delle stesse a supporto della fase di definizione più dettagliata dei progetti e delle priorità da parte del Comitato Tecnico Scientifico e dei tavoli di lavoro tematici attivati.

Tra le idee progettuali descritte dai cittadini sono prevalenti quelle riconducibili alle direzioni di intervento "ambiente" e "trasformazione/rigenerazione urbana", che comprendono in totale circa il 40% delle proposte complessivamente pervenute. Tra queste, in particolare, alcune idee progettuali ricorrenti, riconducibili da un lato alla valorizzazione e alla fruibilità della ambiente e del sistema ecologico urbano e dall'altro alla valorizzazione del centro storico e alla organizzazione delle funzioni urbane nelle diverse aree della città, hanno costituito una valida base per la definizione delle mete e degli obiettivi condivisi.

A questo proposito, pur essendo comprensibilmente molto ridimensionato, tra le idee degli studenti, il peso degli interventi di trasformazione e rigenerazione urbana (2,5%), colpisce l'importanza che viene data ai temi del verde pubblico fruibile e dell'ambiente in generale, che racchiude oltre un terzo delle ipotesi progettuali provenienti dalle scuole della città.

Un numero considerevole di idee sono riconducibili anche alle direzioni di intervento "cultura", "accessibilità e mobilità" e "trasformazione della base produttiva", pur con una diversificazione notevole delle ipotesi di intervento presentate. Più nel dettaglio, sono state raggruppate nella direzione "cultura" oltre il 20% delle azioni descritte dagli studenti e una quota solo di poco inferiore di quelle proposte dai cittadini nei diversi punti di raccolta.

Minor rilievo è stato dato, in tutte le fasi di raccolta delle idee, agli interventi sulla "governance" (che racchiudono, tuttavia, circa il 10% delle proposte dei cittadini e degli studenti), su "accoglienza e solidarietà" e "formazione" e, soprattutto, su "informazione e comunicazione", tema completamente trascurato in questa fase di ascolto territoriale.

Questi ultimi temi, pur essendo particolarmente rilevanti per il futuro della città, non si prestano, probabilmente, all'esplicitazione di specifiche azioni progettuali da parte dei cittadini, ma hanno bisogno di una più attenta analisi, che ne permetta la declinazione in ambiti e strumenti di intervento, da parte degli attori chiave che andranno a comporre i tavoli di lavoro tematici per la fase di proposta del Piano Strategico Comunale.